



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

17 giugno 2009

UN BAGNO DI FOLLA

L'assemblea del 16 Giugno convocata da CISL e UIL presso la sede centrale ha registrato una partecipazione straordinaria di lavoratori dell'Ente.

Le 120 poltroncine del salone erano tutte occupate ed altrettanti colleghi sono stati "costretti" a seguire in piedi il dibattito.

Le organizzazioni promotrici dell'assemblea avevano fatto un appello all'unitarietà sindacale già da alcuni giorni tanto che Falera ha deciso di aderire con partecipato entusiasmo all'assemblea.

In conclusione è stata approvata ad unanimità una mozione che esprime la preoccupazione del personale di fronte ad una gestione dell'Ente ormai al limite della legittimità che sta favorendo la "lievitazione" del contenzioso con i dipendenti.

Si è deplorato anche l'atteggiamento di un esecutivo monocratico impegnato, insieme al presidente, da una parte in una politica di risparmio sui servizi (mensa, trasporti, vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc..) e dall'altra in utilizzo delle risorse pubbliche in consulenze aggiudicate "ad personam".

E' stato assunto dalle OO.SS. l'impegno di tenere alta la tensione, di promuovere iniziative anche esterne all'Ente che evidenzino l'insopportabile clima creatosi ed il disagio vissuto dal personale.

Purtroppo non ha partecipato chi ha deciso di difendere "l'indifendibile", chi nei propri comunicati ha manifestato apprezzamento per un esecutivo dai pedissequi annunci ma che non ha prodotto un solo atto favorevole ai lavoratori e che con gli ingiustificati tagli sui servizi causerà il licenziamento di categorie "deboli" di lavoratori quali guardie giurate, addetti alle pulizie ecc..

Non ha partecipato chi ha deciso di avallare con il proprio silenzio le decisioni sulla riorganizzazione e sulle nomine in assenza di criteri chiari e trasparenti.

Non ha partecipato chi dovrà rendere conto di questa scelta ai propri iscritti ed alla propria coscienza.

Ma della loro assenza nessuno ne ha sentito la mancanza!

Marcello Iacovelli